

Obiettivi generali	Macro-obiettivi (da specificare e completare)
A. Assicurare un alto livello di accessibilità	<p>A1. Miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (TPL)* <i>Incremento dell'efficacia e dell'efficienza della rete di TPL (incremento passeggeri) in relazione ai bisogni di mobilità espressi dagli utenti dell'area metropolitana</i> <i>(Alcune possibili azioni: regolarizzare il servizio ferroviario metropolitano con orari cadenzati, realizzare nuove stazioni ferroviarie e riqualificare/migliorare la riconoscibilità di quelle esistenti, realizzare sistemi ad alta capacità (tram) sulle linee a domanda forte, riorganizzare e rendere più funzionali i servizi di trasporto pubblico su gomma suburbano ed extraurbano, completare la rete filoviaria prevista ed estenderla alle linee portanti a minore domanda, rinnovare, potenziare il parco filobus e autobus a basso impatto ambientale, incrementare e proteggere le corsie preferenziali per i bus, potenziare il servizio per la mobilità serale/notturna/festiva, completare l'integrazione tariffaria (gomma e ferro), istituire un'unica cabina di regia per il TPL,...)</i></p>
	<p>A2. Riduzione della congestione* <i>Abbattere i costi generalizzati (perditempo, risorse energetiche, ecc.) associati alla congestione stradale</i> <i>(Alcune possibili azioni: riorganizzare le sedi stradali e gli schemi di circolazione, promuovere sistemi ITS per il coordinamento semaforico e per l'indirizzamento dei flussi di traffico (infomobilità, app ecc.), rafforzare i controlli sulla disciplina del traffico (sosta "selvaggia", doppia fila,.. ecc.),...)</i></p>
	<p>A3. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci* <i>Migliorare la circolazione di persone e merci nel territorio della città metropolitana, facilitando l'accesso all'area dall'esterno e consentendo di accedere agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi del territorio</i> <i>(Alcune possibili azioni: garantire un'accessibilità sostenibile ai grandi poli attrattori (Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Università ecc.), utilizzare sistemi ITS per la riorganizzazione degli accessi ai centri urbani, oltre a tutti gli interventi, indicati negli altri obiettivi, che facilitano la circolazione di persone e merci,...)</i></p>
	<p>A4. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)* <i>(Alcune possibili azioni: integrare e coordinare la pianificazione urbanistica con la pianificazione della mobilità, contrastare la dispersione insediativa e rafforzare le direttrici servite dal TPL, ridurre le distanze fisiche di accesso ai servizi per i cittadini, garantire un'accessibilità sostenibile ai grandi poli attrattori (Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Università ecc.),...)</i></p>
	<p>A5. Riduzione delle esigenze di spostamento aumentando le alternative alla mobilità <i>(Alcune possibili azioni: sperimentare il tele-lavoro presso gli enti pubblici, promuovere l'istituzione di nidi aziendali o interaziendali per la riduzione della mobilità familiare, potenziare i sistemi di e-governement accessibili via internet, incentivare il commercio di prossimità e il consumo di prodotti a km zero,...)</i></p>
B. Osservare gli obiettivi della tutela del clima	<p>B1. Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili* <i>Ridurre le emissioni di sostanze in grado alterare il clima del pianeta (CO2, alocarburi, ecc.)</i> <i>(Alcune possibili azioni: incentivare il rinnovo del parco auto, moto e mezzi commerciali a minor impatto ambientale, elaborare uno specifico piano di azione per la mobilità elettrica con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il 50% del parco circolante privato e il 100% del parco pubblico con modalità a basso impatto (elettrico, ibrido, metano e gpl), promuovere l'eco-driving,...)</i></p>
	<p>B2. Efficientamento del sistema della logistica distributiva <i>(Alcune possibili azioni: sottoscrivere accordi con le grandi piattaforme intermodali, rinnovare il parco mezzi per il trasporto merci, gestire il trasporto merci nell'ultimo miglio e nelle ZTL con veicoli a basso impatto, ottimizzare della logistica delle merci a corto raggio (50-60 km), spostare progressivamente il trasporto merci dalla gomma alla rotaia,...)</i></p>

* NB Obiettivo indicato come obbligatorio dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

(segue)

Obiettivi generali	Macro-obiettivi (da specificare e completare)
C. Osservare gli obiettivi per la salubrità dell'aria	<p>C1. Riequilibrio modale della mobilità* <i>Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata (oggi al 59% nella città metropolitana), a favore delle alternative di spostamento più sostenibili (mobilità pedonale, mobilità ciclistica, mobilità pubblica su gomma e su ferro). (Alcune possibili azioni: estendere le ZTL e le aree pedonali, favorire la creazione di "isole ambientali" nei centri abitati, garantire l'accessibilità pedonale, aumentare la ciclabilità diffusa, sviluppare una rete ciclabile capillare, diretta e di qualità, sviluppare sistemi di "park and ride" e incrementare la sosta di scambio, rafforzare le politiche sulla sosta e rimodulare le aree dedicate - coerentemente con la scelta di poter destinare sempre più spazio pubblico ai pedoni e ai ciclisti- attività di informazione e formazione,...)</i></p>
	<p>C2. Miglioramento della qualità dell'aria* <i>Ridurre le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera (PM10, CO2, ecc.) generate dai trasporti. (Alcune possibili azioni: l'insieme integrato delle misure, previste per gli altri obiettivi, volte a ridurre l'uso dell'auto e la congestione da traffico, a mitigare le velocità dei mezzi, a rinnovare il parco veicolare privato e pubblico con mezzi a minore impatto ambientale,...)</i></p>
	<p>C3. Riduzione dell'inquinamento acustico* <i>Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti (Alcune possibili azioni: ampliare le aree a velocità moderata (zone 30), favorire la creazione di "isole ambientali" nei centri abitati, incentivare l'uso di dispositivi e motorizzazioni meno rumorose dei veicoli privati e pubblici, mantenere il coordinamento del PUMS con quanto previsto dal Piano di zonizzazione acustica,...)</i></p>
D. Ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità	<p>D1. Riduzione dell'incidentalità stradale* <i>(Alcune possibili azioni: aumentare le zone 30 e le aree pedonali, la creazione di "isole ambientali" nei centri abitati, rafforzare le politiche di moderazione e di controllo del traffico, promuovere la messa in sicurezza delle aree critiche (punti neri) delle infrastrutture attraverso l'adeguamento progettuale, dare piena attuazione al Piano provinciale e ai Piani comunali per la sicurezza stradale, migliorare i livelli di servizio della rete stradale (ampliamenti marciapiedi, manutenzione, qualità della progettazione, segnaletica, illuminazione), promuovere una cultura della sicurezza stradale a tutti i livelli (Amministratori, pianificatori, progettisti, utenti della strada, cittadini), sperimentare nuovi strumenti e tecnologie per migliorare gli standard di sicurezza e per il rilievo delle informazioni (anche attraverso sistemi ITS), migliorare l'utilizzazione del personale di polizia municipale, promuovere processi partecipativi per l'individuazione delle misure di intervento per garantire la sicurezza stradale,...)</i></p>
	<p>D2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti* <i>Ridurre la mortalità e la lesività degli incidenti stradali (morti e feriti per incidente) (Alcune possibili azioni: tutte quelle esplicitate per l'obiettivo D1,...)</i></p>
	<p>D3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti* <i>Riduzione dei "costi umani" derivanti dalla perdita di produttività per la società, dalla perdita affettiva, ecc., nonché dei "costi generali" riferiti all'incidente stradale derivati dai danni al veicolo, dalle spese per il rilievo degli incidenti e dei servizi di emergenza, dai costi legali e amministrativi di gestione, dai danni causati all'infrastruttura stradale e agli edifici (Alcune possibili azioni: tutte quelle esplicitate per l'obiettivo D1,...)</i></p>
	<p>D4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)* <i>(Alcune possibili azioni: tutte quelle esplicitate per l'obiettivo D1,...)</i></p>

* NB Obiettivo indicato come obbligatorio dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Obiettivi generali	Obiettivi specifici (da specificare e completare)
E. Rendere la città metropolitana più attrattiva, competitiva e con elevati livelli di vivibilità	<p>E1. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano*</p> <p><i>(Alcune possibili azioni: migliorare e integrare la progettazione settoriale per assicurare la qualità degli spazi e la loro fruibilità e sicurezza, soprattutto da parte dei cittadini che si spostano a piedi e in bici, favorire la creazione di "isole ambientali" nei centri abitati, ciclabilità diffusa, ...)</i></p>
	<p>E2. Miglioramento della inclusione sociale*</p> <p><i>Gli interventi del PUMS nel loro insieme devono assicurare a tutti i cittadini, in particolare alle fasce deboli (minor reddito, disabili ecc.) pari opportunità nell'accesso alle soluzioni di mobilità, in particolare quella pubblica, e più in generale a luoghi, funzioni, servizi della città metropolitana</i> <i>(Alcune possibili azioni: tutti gli interventi già previsti dagli altri obiettivi che contribuiscono ad incrementare e migliorare le opportunità di accessibilità e vivibilità per tutti i cittadini)</i></p>
	<p>E3. Aumento della soddisfazione della cittadinanza*</p> <p><i>Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati, in particolare per i mezzi più sostenibili (a piedi, in bici, con mezzi pubblici, con mezzi in condivisione) e rispetto a diversi fattori (rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio pubblico, comfort del viaggio, informazioni a terra e a bordo mezzi, sicurezza dello spostamento ecc.)</i> <i>(Alcune possibili azioni: tutti gli interventi già previsti dagli altri obiettivi che contribuiscono a migliorare i livelli di prestazione dei diversi servizi e modi di trasporto)</i></p>
	<p>E4. Aumento del tasso di occupazione*</p> <p><i>Gli interventi del PUMS nel loro insieme devono avere effetti positivi sui livelli di occupazione nella città metropolitana</i> <i>(Alcune possibili azioni: tutti gli interventi già previsti dagli altri obiettivi che favoriscono lo sviluppo dell'area metropolitana e contribuiscono quindi ad incrementarne i livelli di occupazione; le attività e i servizi che promuovono il marketing territoriale e la promozione turistica, ...)</i></p>
	<p>E5. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)*</p> <p><i>(Alcune possibili azioni: promuovere i sistemi di mobilità all'uso e al possesso dell'auto, in particolare la mobilità «in condivisione» (estensione del bike sharing, car sharing, car pooling), promuovere le azioni di mobility management, diversificare le tariffe per la sosta per fasce orarie e territoriali, sviluppare l'infomobilità per ridurre i tempi di viaggio, prevedere di «buoni taxi» per alcune categorie di utenti deboli)</i></p>
	<p>E6. Miglioramento delle condizioni generali di qualità e sicurezza degli spostamenti</p> <p><i>(Alcune possibili azioni: promuovere l'eco-driving, mantenere alto il livello di sicurezza percepita (in termini di security) sui mezzi, nelle stazioni, nei parcheggi di scambio, sulla rete ciclabile e nelle aree pedonali, migliorare il decoro urbano e l'illuminazione, favorire lo sviluppo di isole ambientali e la realizzazione di zone 30 nei centri abitati, ...)</i></p>
	<p>E7. Miglioramento delle condizioni di spostamento per gli utenti a ridotta mobilità (disabili permanenti e temporanei, bambini, anziani, donne in gravidanza)</p> <p><i>(Alcune possibili azioni: migliorare le condizioni di accesso e di comfort di viaggio sui mezzi pubblici, migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico (stazioni, fermate, ...) per abbattere le barriere architettoniche, ampliare e riqualificare i marciapiedi, ...)</i></p>
	<p>E8. Aumento dello spazio pubblico per la circolazione a piedi e in bicicletta</p> <p><i>(Alcune possibili azioni: favorire la ciclabilità diffusa, estendere e ricucire i percorsi ciclabili e pedonali nell'intera area metropolitana, metterli in sicurezza e adeguare la segnaletica, promuovere i percorsi sicuri casa scuola/casa lavoro, introdurre nuovi servizi (deposito e noleggio bici), incentivare le bici a pedalata assistita e il bike-sharing, promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e della bici)</i></p>

* NB Obiettivo indicato come obbligatorio dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti